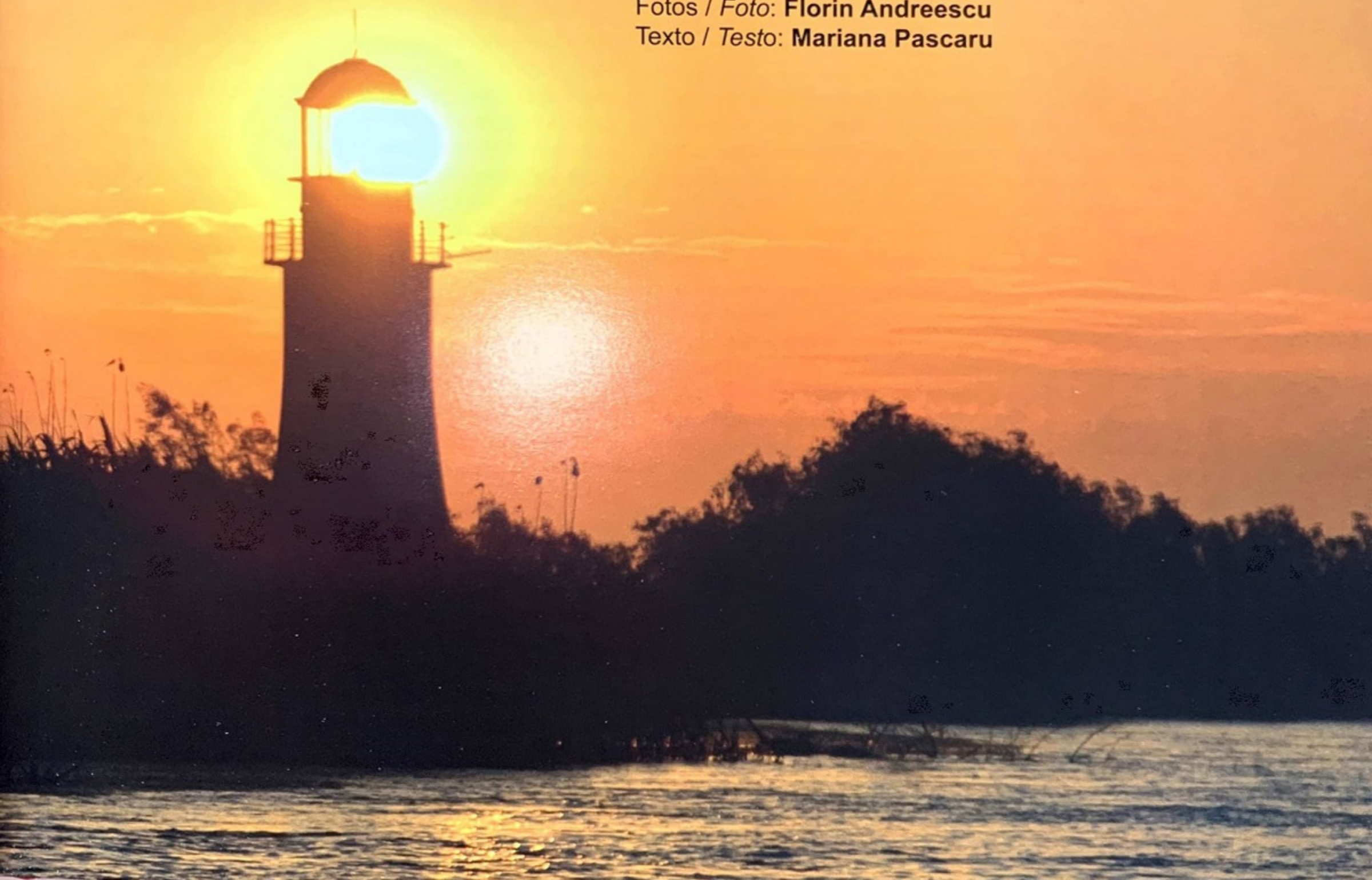


# România

un recuerdo fotográfico | *un ricordo fotografico*

Fotos / Foto: **Florin Andreescu**  
Texto / Testo: **Mariana Pascaru**



# Romania

## **un ricordo fotografico**

*Ogni paese ha il suo modo per sedurre il viaggiatore straniero. Un buon viaggio dipende a volte da particolari apparentemente minori – dall'armonia del paesaggio piuttosto che dal suo carattere spettacolare, dalla serenità che emerge da un angolo di terra – scoperto per azzardo –, piuttosto che dal suo splendore, dal fascino riposante delle città di provincia, piuttosto che dalla soffocante ampiezza delle grandi agglomerazioni urbane.*

*Nella sostanza dei nostri ricordi ritroviamo la pace risentita mentre sostavamo in mezzo alla natura altrettanto bella e genuina, come nel primo giorno del Creato, la gioia di vivere a contatto con il calore umano della gente dei villaggi, sempre disposta a raccontarti una leggenda, ad invitare l'ospite ad assaggiare i saporiti piatti tradizionali unici, a conoscere il pittoresco delle usanze ancestrali. Da simili impressioni accumulate – e da tante altre del genere – si cristallizzano, in ultimo, gli imperituri ricordi.*

*Quest'albo può essere definito „un giornale” di un viaggio del genere: esso non tenta di essere una presentazione idillica della Romania, paese nel nord dei Balcani, ma vuole soltanto preannunciare che all'occhio di chi visita questo paese, si rivelano ad ogni passo, scorci di indicibile*

*bellezza. Intenti a visitare la Romania, per la prima volta, è opportuno sbarazzarsi da qualsiasi preconcetto e lasciarsi avvincere dalle sorprese, scoprendo attrattive cui non ci si aspetti nemmeno.*

*La Romania è quel posto in cui finisce la strada del vecchio, mitico Danubio, dopo aver percorso sul territorio di questo paese, ben 1.075 km, fino a sfociare nel Mar Nero. Il Danubio conserva vestigia storiche attestanti il passaggio delle truppe dell'impero romano, per conquistare la Dacia, abitata dai geto-daci – avi dei Romeni – che veneravano il Deo Zamolxe. Dopo che i romani conquistarono i daci, il sud del territorio di questi ultimi venne trasformato in provincia romana, denominata „Dacia Felix”, date le sue ricchezze naturali. Altrettanto, può sembrare una meraviglia il fatto che questo misto etnico stette alla base della formazione del popolo romeno e della sua lingua, definito un'oasi di latinità in un „mare di slavi”. Risulta strano com'è stato possibile lo sviluppo di una lingua di origine latina, simile all'italiano, al francese o allo spagnolo, in una zona d'Europa in cui si parlano tanto le lingue slave.*

*Venire in Romania significa scoprire tante sue faccette, come tante inesauribili metamorfosi. Una Romania che sa di Levanto, una Romania che conserva i ricordi dell'epoca della „piccola Parigi”, una Romania delle vecchie chiese, una Romania submediterranea, nei pressi del Danubio, una Romania delle vette dei Monti Carpati... e sono questi solo alcuni dei molteplici volti di questo paese fantastico!*

*In un'Europa in pieno rinnovamento, che di recente l'ha inclusa ormai, e che sta cercando la propria identità, la Romania, permette al viaggiatore straniero di scoprire eccezionali bellezze. Al di là delle esitazioni che hanno accompagnato l'armonizzarsi con le norme europee, si scoprono qui un senso dell'appartenenza, da sempre all'Europa, una cultura ed una civiltà profondamente radicate nei valori europei.*

# Rumania

## un recuerdo fotográfico

Cada sitio tiene su modo de sorprender al visitante. Un viaje logrado depende, a veces, de detalles aparentemente menores – de la armonía del paisaje más que de su aspecto espectacular, de la serenidad que envuelve un rincón escondido en el mundo y descubierto por casualidad más que su esplendor, del encanto suave de las localidades de provincia que de las monumentales y agobiantes aglomeraciones urbanas. Del corazón de nuestros recuerdos surgen la tranquilidad que sentimos al visitar lugares puros y salvajes como en el primer día de la creación, el calor de los habitantes siempre deseosos de contarnos una leyenda, el sabor de los platos tradicionales, lo pintoresco de las tradiciones ancestrales. De esta multitud de impresiones – así como de muchas otras – toman consistencia las esencias de un viaje inolvidable.

Este álbum puede ser considerado “una crónica” de semejante viaje: no pretende convencerles de que Rumanía fuese “el paraíso” del sudeste de Europa, sino presentarles en imágenes lo que aquí hay, a cada paso: sitios de rara belleza. Si vienen por primera vez a Rumanía, olviden los prejuicios y entréguese a las sorpresas para descubrir inesperadas maravillas.

Rumanía es el lugar donde termina su curso el viejo río sagrado Danubius (Danubio, Dunărea en rumano), que recorre unos 1.075 km de este país, hasta su desembocadura en el Mar Negro. Las tropas romanas cruzaron el Danubio y vinieron a Dacia, la tierra de “los inmortales” getas (dacios) – los antepasados de los rumanos – que rendían adoración a Zamolxes. Conquistado por los romanos, el sur del territorio dacio fue transformado en provincia romana, llamada Dacia Felix (es decir “Dacia floreciente”). La mezcla étnica se encontró a la base de la formación del pueblo rumano, el cual representa “una oasis de latinidad en un mar eslavo”. Es sorprendente que haya sido posible el desarrollo de un idioma latino, parecido al italiano, al francés o al español, en una zona de Europa considerada un área de lenguas eslavas.

Un viaje a estos parajes les ocasionará descubrir también otros aspectos de Rumanía, sus metamorfosis siendo inagotables. Una Rumanía con aromas orientales, una Rumanía que sigue conservando el recuerdo del viejo “pequeño París”, una Rumanía de las iglesias antiguas, una Rumanía submediterránea a orillas del Danubio, una Rumanía de los Cárpatos... ¡Pero todo esto son sólo algunos de los aspectos bajo los cuales se nos revela este maravilloso país!

Hoy en día, cuando Europa se encuentra en pleno proceso de transformaciones buscando una nueva identidad, un viaje por Rumanía nos puede proporcionar impresionantes revelaciones. Más allá de las reticencias frente a las normas de uniformización impuestas por la UE, encontraremos aquí un país siempre consciente de su europeísmo, con una cultura anclada ya en los valores europeos.





Lagos de embalse natural de Bolboci, creados por el cauce del río Ialomița en medio de los montes de Bucegi y Roșu, en las faldas del Macizo Hășmașu Mare, por el represado del Valle de Bicaz

*I laghi naturali Bolboci, sul corso del fiume Ialomița, in mezzo ai Monti Bucegi e Roșu, formati alle falde del Monte Hășmașu Mare, dopo il blocco naturale della Valle del Bicaz*



